



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2024

FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2024

I DOCUMENTI PROGRAMMATICI

PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTIVITÀ (PPA)

Individua le strategie generali, gli obiettivi da perseguire, le priorità e i programmi di attività nel triennio considerato e articola le risorse fra i diversi settori di intervento prescelti, tenuto conto dei vincoli e delle determinazioni assunte con riguardo alla gestione e all'utilizzazione del patrimonio. Indica inoltre i settori rilevanti, nonché gli altri settori di intervento nell'ambito di quelli ammessi, nei quali la Fondazione svolgerà la propria attività.

Ai fini della predisposizione delle linee di programmazione, la Fondazione, secondo le modalità ritenute di volta in volta più adeguate, procede, anche mediante audizioni, studi e indagini, a definire le effettive esigenze del territorio secondo un percorso di approfondimento volto a interessare le più significative realtà pubbliche e private in esso operanti.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (DPP)

Contiene lo schema di previsione delle risorse disponibili, la ripartizione delle stesse per settore, le linee generali e gli indirizzi, nell'ambito delle previsioni del programma pluriennale di attività, da realizzare nell'esercizio successivo, anche in relazione allo svolgimento di impegni pluriennali.

Analogamente a quanto avviene per il PPA, nell'ambito del percorso di elaborazione del documento, la Fondazione svolge un percorso di ascolto, dialogo e approfondimento volto a interessare le più significative realtà del territorio. Il DPP, predisposto dal Consiglio di amministrazione sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio generale, viene approvato dallo stesso Consiglio generale entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento.



LINEE PROGRAMMATICHE

Il 2024 sarà il primo anno di attuazione del nuovo Piano Pluriennale di Attività 2024-2026. Nelle pagine che seguono vengono delineati con maggior dettaglio, rispetto a tale documento, progetti e iniziative per ciascuno dei Settori di attività: vi sono progetti sui quali la Fondazione sta formulando ipotesi sull'attuazione e sulle partnership; altri – come alcuni Bandi o altre progettazioni ricorrenti – rispetto ai quali, sulla base delle esperienze sin qui raccolte, sta rielaborando ed affinando gli strumenti operativi; altri ancora, in corso di esecuzione, sui quali sta effettuando l'opportuno monitoraggio per seguirne l'andamento e gli esiti tempo per tempo realizzati.

Mi preme tuttavia rilevare qui alcuni elementi che rappresentano dei cardini attorno ai quali – trasversalmente rispetto ai diversi ambiti di attività – gravita l'elaborazione delle linee programmatiche:

- **Nuove generazioni: il futuro della comunità**

È probabilmente uno tra gli obiettivi maggiormente interdisciplinari, che coinvolge più Settori: da quello dell'istruzione, dove la presenza della Fondazione parte da un già consolidato progetto sui nidi e sulle scuole d'infanzia, passando per gli istituti primari, secondari e sui progetti focalizzati in particolare sull'inclusione e sul contrasto alle diverse forme di disagio e fragilità, fino alla formazione universitaria, post universitaria e alla ricerca. Bisogna ricordare lo straordinario lavoro che ha portato all'istituzione del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, per il quale siamo ancora impegnati, così come i numerosi progetti di supporto al Campus cittadino per l'eccellenza nella didattica e nella ricerca, alcuni dei quali, come ad esempio il Polo Tecnologico Aerospaziale, si connettono all'ambito dello sviluppo locale. La stessa sinergia e capacità di aggregazione tra soggetti diversi che hanno condiviso l'obiettivo dell'istituzione del corso di Medicina a Forlì si ripropone ora per un nuovo potenziamento del Campus forlivese nel settore dell'ingegneria navale e nautica. In questa iniziativa oltre la Fondazione sono coinvolti anche l'Ateneo di Bologna, il Comune di Forlì, la Camera di Commercio, la Regione Emilia Romagna e alcuni imprenditori privati con l'intento di favorire la crescita e la formazione delle giovani generazioni.

Va inoltre ricordato l'impegno della Fondazione a favore di bambini e ragazzi attraverso il bando Territori di Comunità, grazie al quale negli anni si è costituita e consolidata una "rete di reti" dalle caratteristiche uniche nell'intero territorio di riferimento, unendo cooperative sociali, parrocchie, istituzioni scolastiche, servizi sociali, terzo settore; e ancora il gruppo YEPP di Forlì, progetto rivolto ai giovani per un protagonismo responsabile e proattivo; senza dimenticare l'attività sportiva, i cui valori e la cui disciplina ci accompagnano lungo tutto l'arco della nostra esistenza.

- **L'inestimabile patrimonio del volontariato**

Non è possibile esprimere un ringraziamento compiuto verso tutti coloro che – nell'intero territorio di riferimento e non solo negli ambiti sociali, assistenziali e sanitari, a cui subito pensiamo – quotidianamente esercitano i valori del dono, della solidarietà, della cura e della cultura dell'altro. E proprio perché il nostro territorio è così ricco, è necessario salvaguardare tale patrimonio. Certamente vi sono realtà maggiormente strutturate che in questi ultimi anni, nonostante le problematiche riscontrate soprattutto a causa della pandemia, sono risultate sufficientemente solide da mantenere un minimo livello di continuità operativa. Ma sono soprattutto i soggetti di piccole e medie dimensioni, in particolare quelli operanti nei Comuni del comprensorio, a cui è necessario prestare una attenzione specifica: sono enti preziosi perché costituiscono una fondamentale presenza, perché rappresentano l'energia, il dinamismo e la creatività; ma allo stesso tempo è necessario supportarli affinché la loro struttura organizzativa sia capace di crescere insieme agli obiettivi e alle azioni che intendono realizzare. Si pensi alle competenze organizzative e gestionali, a quelle digitali e all'esigenza di garantirne il futuro coinvolgendo nuova linfa, anche con riguardo a nuovi soci e volontari.

- **Dalla conoscenza allo sviluppo**

Uno dei tratti caratterizzanti, e maggiormente riconoscibili, della Fondazione di Forlì, anche rispetto alle altre Fondazioni italiane di maggiori dimensioni, è sempre stato l'impegno sul fronte della riflessione della produzione cultura visto come fondamento su cui costruire lo sviluppo del territorio, sul piano sociale così come quello economico. Proseguirà quindi anche nel 2024 l'impegno nell'organizzazione delle grandi mostre al San Domenico, sia d'arte che fotografiche, con una rinnovata attenzione alla loro interazione, così come riprenderà l'organizzazione della rassegna degli "Incontri con l'autore", con una maggiore apertura verso le nuove generazioni. Sempre sul piano della tutela e valorizzazione della memoria va sottolineato da una parte l'avvio del progetto di digitalizzazione degli Archivi del Novecento, e dall'altra l'impegno messo immediatamente in campo dalla Fondazione, e che si protrarrà negli anni a venire, per il restauro degli archivi forlivesi, pubblici ed ecclesiastici, danneggiati dall'alluvione di metà maggio.

Non si può, infine, non ricordare come l'azione di sviluppo territoriale a partire dalla conoscenza non passi solo dal confronto tra la Fondazione e gli attori – pubblici e privati – locali, ma anche attraverso la costruzione di luoghi appositi in cui svolgere questo confronto, di "cantieri di idee" capaci di riconoscere le necessità del territorio e di avanzare proposte concrete per dare loro risposta: è questo il caso delle due commissioni speciali promosso dalla Fondazione con i diversi attori territoriali su "Genere e generazioni" e sulla "Rigenerazione urbana", commissioni che hanno già dato frutti importanti (dal progetto YEPP alla Stanza dell'ascolto in Questura), che stanno portando avanti progetti di grande impatto per la città (cito come solo esempio quello dei convitti e sale studio universitarie) e che sono state quindi prorogate anche per il 2024.

- **Territorio e territori**

Nell'introduzione al Piano Pluriennale di Attività 2024-2026 si è evidenziato il ruolo della Fondazione quale "attivatore sociale": dell'importanza di tale fattore la Fondazione non solo è fermamente convinta, ma ha avuto più volte conferma, ultima delle quali la nascita dell'Area Interna Appennino forlivese e cesenate nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). L'importanza delle reti – di cui la Fondazione è promotore e sostenitore – assume un'importanza strategica nella creazione di valore per la comunità perché coinvolge e supporta differenti energie, accompagna nell'analisi di bisogni e priorità, stimola nella ricerca di opportunità e soluzioni innovative. Grazie a una relazione proattiva dei diversi soggetti è infatti possibile elaborare risposte fondate, condivise e dunque con più alte probabilità di successo. In un momento come quello attuale – caratterizzato da un elevato livello di complessità – la risoluzione dei problemi che riguardano il bene comune necessita della collaborazione di tutti gli attori sociali, nell'intero territorio.

D'altro canto è essenziale non solo rispettare ma salvaguardare e valorizzare le caratteristiche e le specificità di ciascun territorio: anche per questi motivi gli interventi e le progettualità della Fondazione sono differenti in funzione del territorio o dei territori interessati. Tra le specificità di Forlì vi sono i Musei S. Domenico, ormai divenuti punto di riferimento per gli eventi espositivi; ma va ricordato anche il Campus dell'Alma Mater – Università di Bologna, che a sua volta è composto di molteplici spazi e luoghi all'interno della città: oltre alla sede del Campus stesso, le nuove aule del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, la creazione di un collegio di eccellenza presso l'ex Hotel della Città, il Polo Tecnologico Aerospaziale. Per il comprensorio, l'esperienza del bando Distretto, che ha anche supportato negli ultimi anni progetti in rete fra più Comuni; il sostegno alla Fondazione Casa Artusi, che rappresenta una componente identitaria fondamentale per il nostro territorio, fino ad arrivare al già citato risultato ottenuto nell'ambito della SNAI.

Vi è infine un doveroso riferimento da compiere rispetto al tragico evento dell'alluvione del maggio scorso, a seguito del quale la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì è stata investita di un grandissimo onore e di una grandissima responsabilità. Oltre infatti alle risorse rese immediatamente e direttamente disponibili a favore del territorio di riferimento per quasi 1,2 milioni di euro, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha affidato alla Fondazione l'importo di 4 milioni di euro da destinare ad enti, associazioni e organizzazioni attivi sui territori colpiti dall'emergenza (attualmente risultano individuati 7 progetti da realizzare nelle Province di Forlì-Cesena e Ravenna). Va inoltre ricordato che dal 2022, raccogliendo il testimone dalla Fondazione di Modena, la nostra Fondazione ha assunto la presidenza della Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna: in tale veste è stata individuata quale soggetto gestore dell'iniziativa "Fondazioni per la Romagna", nell'ambito della quale ACRI, Fondazione CRT, Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Compagnia di San Paolo e Fondazione Cariplo e altri donatori hanno destinato alle zone emiliano-romagnole interessate dall'alluvione l'ammontare complessivo di circa 3 milioni di euro per progetti attualmente in corso di individuazione. La sfida che attende la Fondazione non è solo rispetto alla rilevanza degli importi, ma rispetto alla tempestività degli interventi, alla loro efficacia e al valore che sapranno realizzare per i territori.

Il 2024 è dunque già il presente: se pensiamo al complesso delle progettualità in divenire, ai progetti in corso di realizzazione e agli obiettivi che la Fondazione si è data per la prossima annualità, nonché a quanto è già in atto e alle prossime fasi realizzative degli interventi legati all'alluvione, non possiamo non provare gratitudine per la fiducia che la nostra comunità, e non solo, ha riposto nella Fondazione. Certamente l'impegno della Fondazione è stato, è e sarà costante e profondo.

*Il Presidente
Maurizio Gardini*

LA PROGRAMMAZIONE 2024-2026: SETTORI ED AREE DI INTERVENTO

Come previsto dallo Statuto, il Consiglio generale ha confermato per il prossimo triennio 2024- 2026 gli stessi Settori rilevanti individuati nella precedente programmazione, considerando al contempo la possibilità di attivare interventi sinergici e trasversali tra gli stessi:

- Arte, attività e beni culturali
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Volontariato, filantropia e beneficenza

sempre in linea con gli scopi statuari, a completamento dell'Attività Istituzionale, il Consiglio generale ha altresì provveduto a individuare quali ammessi i seguenti Settori:

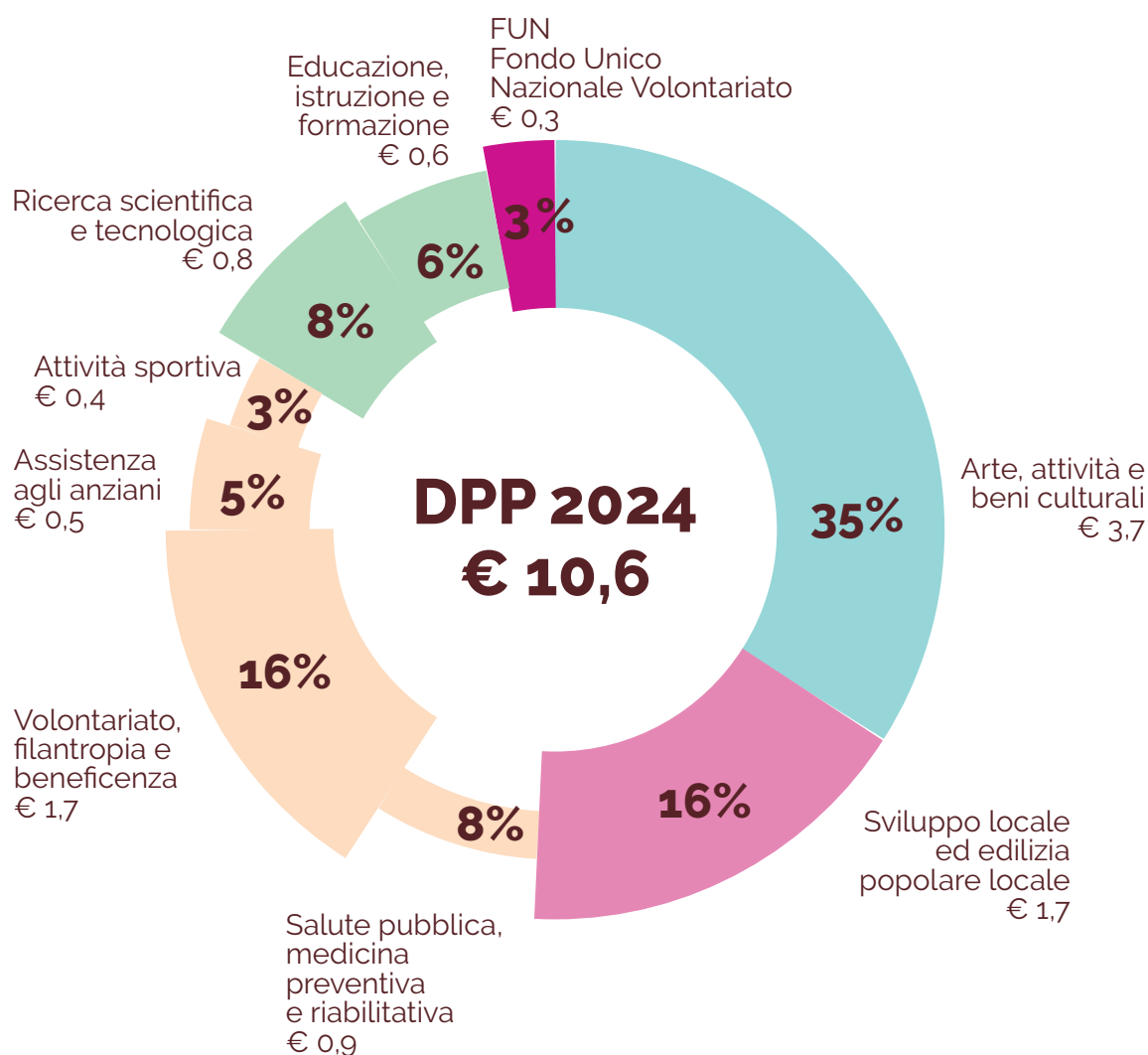
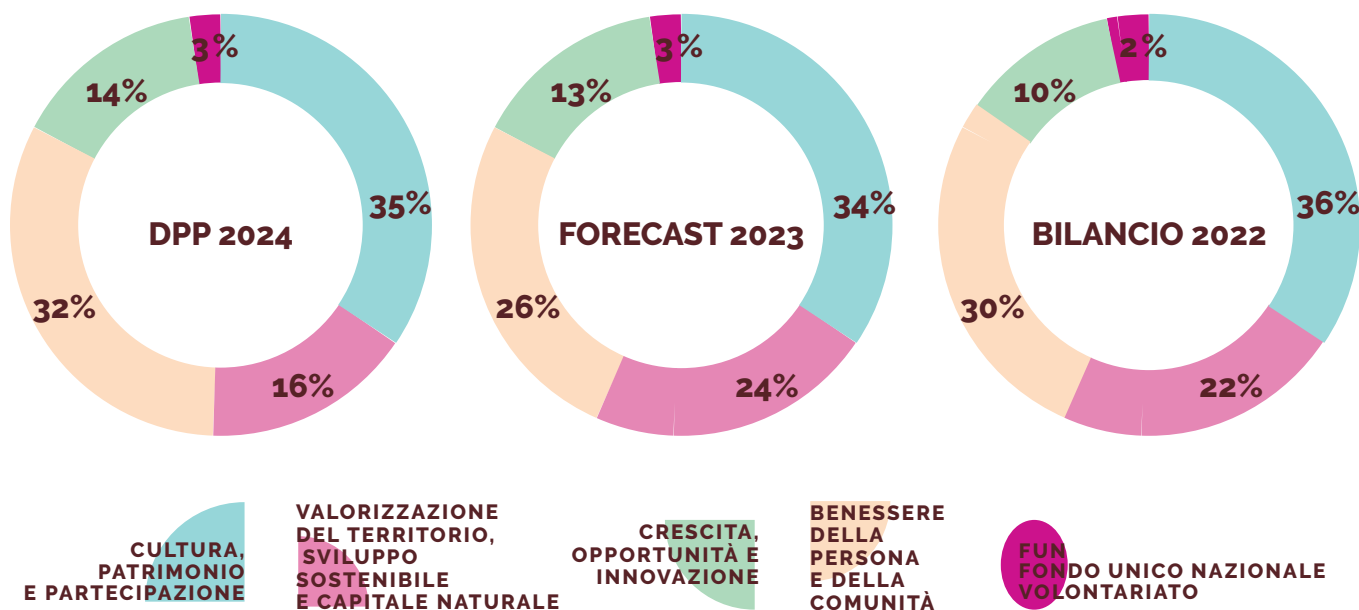
- Educazione, istruzione e formazione
- Assistenza agli anziani
- Attività sportiva

A partire da questo triennio, si è ritenuto opportuno aggiornare la classificazione per Macro Aree di intervento: tale scelta è stata operata – da un lato – al fine di rendere maggiormente omogenei i raggruppamenti dei Settori rispetto agli ambiti di intervento delle Commissioni consultive del Consiglio Generale e – dall'altro – per allineare il raggio d'azione di tali Aree alle progettualità e ai programmi recentemente realizzati, in corso di attuazione o prospettati. Si provvede dunque a rappresentare la nuova articolazione in termini di Macro Aree di intervento:



MACRO AREA	SETTORE	2024 DPP	2023 FCST	2022 BILANCIO
CULTURA, PATRIMONIO E PARTECIPAZIONE	Arte, attività e beni culturali	3.648	4.138	4.103
	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, SVILUPPO SOSTENIBILE E CAPITALE NATURALE			
BENESSERE DELLA PERSONA E DELLA COMUNITÀ	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	854	828	853
	Volontariato, filantropia e beneficenza	1.686	1.599	1.652
	Assistenza agli anziani	520	400	518
	Attività sportiva	360	360	360
CRESCITA, OPPORTUNITÀ E INNOVAZIONE	Ricerca scientifica e tecnologica	831	791	780
	Educazione, istruzione e formazione	635	730	321
	FUN - Fondo Unico Nazionale Volontariato	320	320	187
	Erogazioni con fondi propri	10.560	12.071	11.311
	Fondo povertà minorile (credito d'imposta, Settore Volontariato)	341	579	808
	Fondo Repubblica digitale (credito d'imposta, Settore Istruzione)	974	696	143
	Erogazioni con credito d'imposta	1.315	1.275	951
	Erogazioni totali	11.875	13.347	12.262

Valori espressi in migliaia di euro.
Per effetto di arrotondamenti al primo decimale, i totali possono differire dalla somma dei singoli valori.



Valori espressi in milioni di euro.
Per effetto di arrotondamenti al primo decimale, i totali possono differire dalla somma dei singoli valori.

STRUMENTI OPERATIVI



Interventi diretti

Progetti e iniziative ideati, gestiti e attuati direttamente dalla Fondazione, con l'eventuale sostegno e concorso di altri enti ed istituzioni



Co-progettazione

Iniziative in cui la Fondazione funge da "catalizzatore", nelle quali le diverse fasi di ideazione, elaborazione e attuazione sono realizzate in stretta collaborazione con uno o più attori sociali della comunità di riferimento



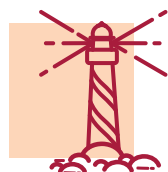
Bandi

Rappresentano il principale strumento adottato dalla Fondazione per la selezione delle richieste di contributo. Siano essi il Bando annuale o i Bandi tematici, consentono – da un lato – agli enti di focalizzare al meglio obiettivi e progettualità e – dall'altro – alla Fondazione una più ampia visione sulla comunità e una più incisiva valutazione



Società strumentali e partecipazioni istituzionali

Come previsto dalla legislazione sulle fondazioni di origine bancaria, le società strumentali sono enti che svolgono attività di impresa finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statuari perseguiti dalla Fondazione nei Settori rilevanti. In considerazione dell'esigenza di allineare maggiormente le partecipazioni istituzionali agli indirizzi programmatici, nonché dei crescenti bisogni della comunità e del territorio di riferimento, la Fondazione sta effettuando una valutazione sulle partecipazioni attualmente in essere, nella prospettiva di una più generale strategia di razionalizzazione delle medesime. Analogamente, le partecipazioni detenute in enti e istituzioni fungono da supporto al perseguimento degli obiettivi istituzionali e funzionali allo sviluppo sociale ed economico del territorio.



Interventi faro

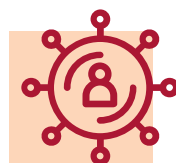
Si tratta degli interventi pluriennali, che – in considerazione degli elementi di innovazione, complessità o della rete di soggetti coinvolti – necessitano di un'articolazione temporale di più ampio respiro: gli obiettivi e le finalità di ciascuno di tali interventi vengono dunque valutati in un'ottica di lungo periodo, attraverso un costante monitoraggio e una periodica verifica in termini di esiti raggiunti, orientamento e calibrazione



Commissioni temporanee di studio

Commissione "Rigenerazione e riqualificazione urbana": grazie al lavoro sin qui svolto dalla Commissione e un approccio al contempo specialistico e trasversale al "disegno" del territorio, in cui i diversi temi sono fortemente connessi, si è creato un percorso di analisi nel quale molteplici e differenti punti di vista specifici hanno messo in rilievo non solo l'esistenza ma anche l'interazione tra aspetti e dimensioni comuni. Abitare sociale, sostenibilità ambientale, vivibilità, mobilità, rappresentano solo alcune delle questioni di una complessiva evoluzione del territorio, rispetto alla quale è necessario acquisire non solo la consapevolezza ma anche formulare obiettivi comuni, inclusivi e in grado di accrescere la resilienza della comunità.

Commissione "Genere e Generazioni": rispettare e valorizzare tutte le diversità, a partire da quella di genere, mettendo sempre al centro la persona e la sua unicità, promuovendone qualità e specificità: tali valori costituiscono l'asse portante del lavoro di questa Commissione. Anche in questo caso si tratta di elementi del tutto trasversali ai diversi settori di intervento della Fondazione e per questo motivo il percorso intrapreso mira a una sempre maggiore inclusione e valorizzazione delle ricchezze della comunità, rivolgendo una particolare attenzione alle giovani generazioni e alle donne



Iniziative nazionali e di sistema (con il coordinamento di Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) e Associazione tra Fondazioni di Origine Bancaria dell'Emilia-Romagna

Il Fondo unico nazionale (FUN) è alimentato annualmente dalle Fondazioni di origine bancaria, che – grazie alle risorse complessivamente apportate – rappresentano il principale sostenitore del mondo del Volontariato. Il Fondo, infatti, fornisce le risorse a tutto il sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), e le Fondazioni concorrono alla definizione degli indirizzi strategici generali a cui si devono attenere tutti i Centri, partecipando alla governance dell'Organismo nazionale di controllo (Fondazione ONC) e degli Organismi territoriali ad esso collegati (nel territorio romagnolo delle Province di Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna il CSV di riferimento è VolontàRomagna).

Il Fondo per il contrasto della Povertà educativa minorile, a cui la Fondazione ha aderito sin dalla sua istituzione nel 2016, è nato da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo, ed è gestito dall'impresa sociale Con i Bambini. Mira a sostenere interventi capaci di rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi dei minori in Italia.

Il Fondo per la Repubblica Digitale, a cui la Fondazione ha aderito sin dalla sua istituzione nel 2022, è regolato da un Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell'economia e delle finanze e da Acri. Mira a sostenere progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, contribuendo a migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea.

La Fondazione Con il Sud – istituita nel 2006 dalle Fondazioni di origine bancaria per promuovere l'attivazione di percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo delle regioni del Mezzogiorno – sostiene interventi per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni, per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, e in generale per favorire il welfare di comunità. In 16 anni ha sostenuto oltre 1.600 iniziative, tra cui la nascita delle prime 7 fondazioni di comunità meridionali, coinvolgendo 7 mila organizzazioni diverse – tra non profit, enti pubblici e privati – ed erogando complessivamente oltre € 280 milioni.

Il Fondo regionale di solidarietà per i territori con Fondazioni in difficoltà patrimoniale, gestito dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, di cui la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha assunto la Presidenza nel 2022; a tale Fondo, cui la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ha aderito nel 2018, vede il coinvolgimento di 13 Fondazioni emiliano-romagnole su 19 e la richiesta da parte di 5 Fondazioni (Rimini, Lugo, Cesena, Faenza e Ferrara) di essere ammesse al Fondo in questione al fine di poter supportare le rispettive capacità erogative. Tale Fondo, oltre che dalle risorse rese disponibili dalle Fondazioni emiliano-romagnole, è costituito anche dall'apporto corrispondente al 50% della quota annuale destinata dalle Fondazioni aventi sede in Emilia-Romagna al Fondo Nazionale delle Iniziative Comuni istituito da Acri.

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite costituiscono una delle chiavi di lettura e di configurazione delle linee programmatiche: nella cornice del ruolo e degli ambiti di operatività propri della Fondazione, tali prospettive di policymaking costituiscono un riferimento essenziale in grado di cogliere le sfide globali della contemporaneità. Pur essendo rivolta in primis agli Stati, l'Agenda sollecita infatti l'intera platea degli attori sociali – Enti, istituzioni, cittadini – all'azione: ciascun soggetto coinvolto diventa parte di uno sforzo d'insieme per lo sviluppo equo e sostenibile del pianeta, attraverso un linguaggio condiviso che consente non solo una lettura comune del contesto, dei bisogni e degli obiettivi, ma una più ampia collaborazione nella definizione dei programmi e delle linee d'azione.



UNA TRACCIA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI

CHI

I requisiti formali



Enti pubblici o privati senza scopo di lucro
Enti operanti o progetto realizzato nel territorio di riferimento (*Comuni di Forlì, Forlimpopoli, Bertinoro, Meldola, Santa Sofia, Civitella di Romagna, Galeata, Bagno di Romagna, Verghereto, Predappio, Premilcuore, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Modigliana, Tredozio*)
Enti legalmente costituiti di norma da almeno due anni



Persone fisiche
Enti commerciali con scopo di lucro
Partiti, movimenti, enti con finalità politiche, organizzazioni sindacali, patronati
Soggetti che non rispettano le disposizioni contenute nello [Statuto](#), nel [Regolamento dell'attività istituzionale](#) e nel [Codice Etico](#)

COSA

Ormai da qualche anno la Fondazione ha adottato, in via pressoché esclusiva, lo strumento del bando per la presentazione, selezione e valutazione delle proposte progettuali. Vi sono due tipi di bando:

BANDO ANNUALE

- i progetti devono rientrare nei settori di intervento come definiti nel Piano Pluriennale di Attività (PPA)
- sono privilegiate le proposte progettuali che risultano maggiormente in linea con gli indirizzi, le priorità e gli obiettivi della Fondazione espressi nel Documento Programmatico Previsionale annuale

BANDI TEMATICI

la presentazione dei progetti avviene nei termini e con le modalità previste dai relativi regolamenti, che vengono resi pubblici sul sito istituzionale della Fondazione e che specificano:

- le condizioni di accesso
- le tempistiche
- le attività escluse
- la documentazione richiesta
- i criteri specifici per la valutazione

Per entrambe le tipologie, l'istruttoria e la valutazione vengono effettuate solo successivamente alla chiusura della finestra temporale definita per la presentazione delle proposte progettuali.

QUANDO

Il periodo di presentazione dei progetti dipende dalla tipologia di bando:

BANDO ANNUALE

2 sessioni, ovvero due finestre temporali per la presentazione delle proposte progettuali, nel primo semestre di ogni anno

BANDI TEMATICI

la tempistica di presentazione delle proposte progettuali è stabilita da ciascun regolamento

DOVE

Le proposte progettuali devono essere presentate utilizzando esclusivamente l'apposita procedura online accessibile dal sito istituzionale della [Fondazione](#).

Se l'Ente richiedente non ha mai presentato richiesta di contributo, deve innanzitutto effettuare la procedura di accreditamento, cioè fornire alla Fondazione le informazioni essenziali sull'Ente. L'accREDITAMENTO viene accettato

previa verifica dei requisiti da parte degli uffici della Fondazione; in caso di esito positivo, le credenziali di accesso alla piattaforma online dovranno essere conservate per eventuali future richieste di contributo.

Una volta effettuato l'accesso alla piattaforma online con le credenziali ottenute, l'Ente deve:

- compilare il modulo di richiesta di proprio interesse (bando annuale o bando tematico);
- verificare, confermare la richiesta ed effettuare il primo invio;
- far sottoscrivere al legale rappresentante l'ultima pagina del modulo ed effettuare il secondo e ultimo invio, sempre attraverso la procedura online. Soltanto dopo aver concluso quest'ultima operazione, la richiesta di contributo potrà ritenersi correttamente inoltrata e valida.

? COME

L'esame delle proposte progettuali si svolge attraverso due successive fasi:

1. Istruttoria: in questa fase viene esaminata la rispondenza del progetto ai requisiti formali, come definiti nel regolamento di ciascun bando (ad esempio l'ammissibilità dell'ente richiedente o della rete di enti proponenti, l'oggetto della richiesta, la localizzazione del progetto...);
2. Valutazione: i criteri di valutazione, così come eventuali elementi premianti o altre caratteristiche del progetto ritenuti utili ai fini dell'analisi e della valutazione della proposta, vengono anch'essi definiti dal regolamento di ciascun bando.

Al termine di tali fasi, il Consiglio di Amministrazione determina l'esito della richiesta. Sia che la proposta progettuale venga accolta, sia che venga declinata, l'Ente richiedente riceverà – sempre attraverso la procedura online – apposita comunicazione sull'esito della richiesta di contributo presentata. Qualora l'esito sia positivo, alla suddetta lettera di comunicazione sarà allegato il "modulo di accettazione", che regola le modalità di utilizzo e rendicontazione del contributo concesso e dovrà essere restituito alla Fondazione – debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente beneficiario – nei modi e termini ivi indicati.

? PERCHÉ

La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì è un ente non profit che "persegue l'obiettivo di sostenere, con i redditi che derivano dal suo patrimonio, iniziative rivolte alla promozione dello sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio storico di intervento" (Preambolo, co. 3 dello Statuto).

Al fine di assicurare solidità e continuità al proprio operato a favore della comunità di riferimento, vi è un costante impegno da parte della Fondazione per la conservazione e il rafforzamento del proprio patrimonio: "Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statuari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro, che opera secondo principi di trasparenza e moralità. Nella definizione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego la Fondazione agisce sulla base di un'adeguata pianificazione strategica" (art. 28, co. 1 dello Statuto).

Con riferimento alle diverse modalità di realizzazione della propria missione, si rimanda al precedente paragrafo "Gli strumenti operativi della Fondazione".

MACRO AREA CULTURA, PATRIMONIO E PARTECIPAZIONE

SETTORE: ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

RISORSE PER
L'ANNO 2024:
€ 3.648.000

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI RIFERIMENTO



**PRIORITÀ,
STRATEGIE
E OBIETTIVI**

- Supportare e valorizzare il Terzo Settore operante in ambito culturale, nelle sue molteplici realtà attive in tutto il territorio di riferimento, favorendo il passaggio generazionale e stimolando sinergie e progetti comuni. La straordinaria esperienza degli "angeli del fango" ha mostrato come l'anima del volontariato – anche tra i giovani – sia parte sostanziale della comunità, così come la via della collaborazione, unita a quella della solidarietà, si può sostenere solo in un tessuto culturale di condivisione di principi e valori che abbiano al centro la persona e il bene comune.
- Collaborare con la più ampia platea di attori sociali affinché le nuove generazioni non siano solo coinvolte, ma si rendano partecipi e protagonisti dei processi creativi e culturali della comunità, anche attraverso spazi dedicati dove possano trovare piena capacità espressiva.

PRINCIPALI INIZIATIVE



Mostra annuale Musei S. Domenico

L'evento espositivo in programma dal 24 febbraio al 30 giugno 2024, nel confermare l'importanza della collaborazione fra la Fondazione e il Comune di Forlì relativamente all'utilizzo dei Musei San Domenico e del San Giacomo, sarà intitolato "Preraffaelliti. Rinascimento Moderno" e ricostruirà il profondo impatto dell'arte storica italiana sul movimento preraffaellita britannico tra gli anni Quaranta dell'Ottocento e gli anni Venti del Novecento.

Target

tutta la comunità

Area d'intervento

nazionale e internazionale



Bando eventi collegati alla Mostra annuale

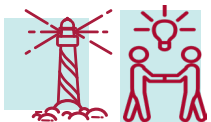
Come di consueto, la Fondazione intende proseguire la positiva esperienza sin qui realizzata grazie alle progettualità ideate dalle molteplici realtà operanti in ambito culturale nel territorio: l'obiettivo – oltre alla valorizzazione della Grande Mostra – è quello di costruire un cartellone di eventi ed iniziative che possano aumentare fruibilità ed attrattività anche del significativo patrimonio culturale presente nel territorio.

Target

Terzo Settore, enti ecclesiastici, istituzioni scolastiche

Area d'intervento

territorio di riferimento



Progetto Forlì-Novecento

Nato dalla collaborazione della Fondazione con il Comune di Forlì, la Fondazione Roberto Ruffilli e altre istituzioni del territorio, il progetto ha quale obiettivo il recupero della memoria del Novecento attraverso l'archiviazione, la conservazione e la digitalizzazione di Fondi e archivi su personalità e istituzioni forlivesi.

Target

tutta la comunità

Area d'intervento

territorio di riferimento



Valorizzazione del Terzo Settore

Attraverso il Bando annuale si intende sostenere il multiforme panorama delle organizzazioni operanti in ambito culturale: se per alcuni enti il supporto è finalizzato ad una ripresa e a un consolidamento di attività sospese o interrotte a causa prima della pandemia e poi della più recente alluvione, per altri l'esigenza è quella di realizzare iniziative nuove, sperimentare innovative modalità espressive e creative, per altri ancora vi è il bisogno di stimolare la partecipazione attiva della comunità (ed in particolare dei giovani) oppure ancora di migliorare competenze organizzative, digitali, relazionali e comunicative. La finalità ultima è valorizzare la ricchezza del patrimonio culturale del territorio, promuovendone al contempo fruibilità e accessibilità.

Target

Terzo Settore

Area d'intervento

territorio di riferimento



Incontri & Letture

Gli Incontri con l'Autore rappresentano una delle iniziative più longeve promosse dalla Fondazione. La cura e l'attenzione poste rispetto alla scelta dei temi e degli autori la rende tuttora significativa e apprezzata da un'ampia platea di partecipanti.

Target

tutta la comunità

Area d'intervento

territorio di riferimento



Conservazione e valorizzazione del patrimonio ecclesiastico

Rimane di grande importanza proseguire nell'opera di conservazione, custodia, accessibilità e fruibilità del patrimonio culturale, architettonico e storico-artistico di proprietà sia pubblica sia ecclesiastica, in una progettualità pluriennale che consenta interventi mirati ed efficaci.

Target

Amministrazioni locali,
enti ecclesiastici

Area d'intervento

territorio di riferimento

MACRO AREA

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, SVILUPPO SOSTENIBILE E CAPITALE NATURALE

SETTORE: SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

RISORSE PER
L'ANNO 2024:
€ 1.706.000

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI RIFERIMENTO



PRIORITÀ, STRATEGIE E OBIETTIVI

- Confermare il proprio impegno a favore di uno sviluppo del territorio che sia al contempo inclusivo, sostenibile e che sappia valorizzare le peculiarità di ciascuna comunità; come dimostrato dalla recente istituzione dell'Area Interna dell'Appennino forlivese e cesenate, un costante lavoro di squadra, che coinvolga il più ampio spettro possibile di attori sociali, è un imprescindibile strumento per una migliore riuscita di tutte le azioni intraprese.
- Sostenere, con riguardo ai Comuni del comprensorio, tutte quelle azioni che – oltre alle politiche promosse grazie alle Aree Interne – possano contribuire a renderli più vicini e connessi nel tessuto economico e sociale: infrastrutture, servizi, trasporti, digitale, sono solo alcuni dei nodi fondamentali non solo per migliorare la qualità della vita delle comunità che attualmente vivono in tali territori, ma anche per creare le condizioni per una nuova attrattività e nuovi stimoli.
- Promuovere azioni finalizzate a potenziare e ottimizzare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, stimolando in particolare i giovani rispetto ai profili dell'orientamento, della formazione, dell'acquisizione di competenze e al contempo arricchendo il tessuto produttivo ed imprenditoriale locale grazie a nuove relazioni con il mondo dell'università e della ricerca, nonché all'implementazione degli Obiettivi ONU per lo sviluppo sostenibile e della ESG (Environmental, Social and corporate Governance).
- Tornare ad un livello erogativo più vicino alle risorse generalmente dedicate al Settore, dopo alcune annualità che hanno richiesto un impegno straordinario non derogabile (quali ad esempio le mostre fotografiche autunnali, la Fondazione Casa Artusi, la Società Strumentale Civitas, ecc.).

PRINCIPALI INIZIATIVE



Bando Distretto

Anche in considerazione del rinnovo di numerose Amministrazioni comunali nel corso del 2024, verranno valutate le più opportune modalità di realizzazione dell'iniziativa, con riferimento sia alla tempistica sia ai possibili interventi finanziabili, sempre di concerto e in costante dialogo non solo con gli stessi Comuni ma anche con una più ampia platea di attori sociali.

Target

Comuni del comprensorio

Area d'intervento

territorio di riferimento



Riqualficazione e rigenerazione del territorio

Saranno promossi studi, analisi e momenti di confronto per riflettere e valutare progetti di rigenerazione, riqualficazione e valorizzazione del territorio, non solo nel capoluogo ma anche nel comprensorio forlivese: fra gli obiettivi, recuperare aree dismesse e/o parti del patrimonio immobiliare in degrado o abbandono, stimolando progetti abitativi e sociali che intersechino realmente i nuovi bisogni e i destinatari, siano essi studenti, lavoratori, giovani coppie e perseguendo l'obiettivo di non consumare ulteriore suolo.

Target

Tutta la comunità

Area d'intervento

Tutto il territorio di riferimento



Hotel della Città

Valorizzazione dell'Hotel della Città, finalizzata alla creazione di un collegio universitario

Prosegue l'intervento di rigenerazione urbana – promosso dalla Fondazione, dal Comune di Forlì, e dall'Università di Bologna e dalla Fondazione Livio e Maria Garzanti – che porterà alla realizzazione di un collegio universitario di eccellenza: l'auspicio è che tale luogo possa conservare non solo storia e memoria del significativo immobile progettato da Gio Ponti, ma diventare – in considerazione della sua vicinanza al Campus – un ulteriore tassello della presenza universitaria nella città.

Target

Campus forlivese

Area d'intervento

nazionale



Civitas

L'impegno che gli amministratori della società strumentale Civitas stanno profondendo per la riapertura di Palazzo Talenti Framonti in piazza Saffi a Forlì può fornire un ulteriore impulso al collegamento con i Comuni dell'entroterra, valorizzandone le peculiarità e coinvolgendo anche i tanti operatori che operano localmente, stimolandone la connessione reciproca. Saranno inoltre consolidate le azioni e relazioni finalizzate a una promozione integrata del territorio, quali ad esempio quelle con l'aeroporto forlivese, il GAL (Gruppo di Azione Locale) l'Altra Romagna e AICCON, centro studi sull'economia sociale, oggi al centro delle politiche europee.

Target

tutta la comunità

Area d'intervento

territorio di riferimento



Polo Tecnologico Aeronautico e Aerospaziale

Rimane strategico il lavoro di coordinamento e di stimolo che la Fondazione sta attuando per far decollare tale punto di riferimento nazionale, nel cui ambito dovrebbero raccordarsi alcune tra le eccellenze del settore. Un comparto strategico per le evoluzioni che potrà avere nelle applicazioni per uso civile e produttivo.

Target

tutta la comunità

Area d'intervento

nazionale



Fondazione Casa Artusi

Il processo di razionalizzazione messo in atto rispetto alla Fondazione Casa Artusi – punto di eccellenza a valenza internazionale – è un ulteriore passo verso la reale qualificazione del nostro territorio, come peraltro testimoniato dalla nascita della società benefit SmArt, che consentirà un ulteriore stimolo alla valorizzazione del marchio di Casa Artusi.

Target

tutta la comunità

Area d'intervento

nazionale e internazionale



Mostra fotografica autunnale

L'impegno della Fondazione avviato con le Grandi Mostre si è rivelato ancor più incisivo grazie agli eventi espositivi autunnali, che costituiscono un'ulteriore azione a sostegno della qualificazione culturale e turistica di Forlì e del comprensorio, integrandosi al contempo con le molteplici iniziative di promozione attivate dal terzo settore

Target

tutta la comunità

Area d'intervento

nazionale

MACRO AREA BENESSERE DELLA PERSONA E DELLA COMUNITÀ

SETTORE: SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

RISORSE PER
L'ANNO 2024:
€ 854.000

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI RIFERIMENTO



PRIORITÀ, STRATEGIE E OBIETTIVI

- Confermare il costante impegno a favore di un elevato livello qualitativo del sistema sanitario nel territorio di riferimento, con riguardo sia al sostegno al corso di laurea in Medicina e Chirurgia, sia all'implementazione di nuove attrezzature e tecnologie, sia al supporto a favore del terzo settore: si tratta di tasselli fondamentali per una sanità efficace ed efficiente, che solo nel loro complesso – agendo sinergicamente – possono portare ai migliori risultati.
- Negli ultimi anni, in particolare a seguito della pandemia, è emerso in maniera evidente come sia necessario costruire un nuovo rapporto tra la rete ospedaliera e la medicina territoriale, così come orientarsi verso una struttura integrata, flessibile e diffusa, in modo da garantire equità e prossimità a tutti i cittadini nell'accesso ai servizi. Per questo la Casa della Salute di prossima realizzazione a Forlì è concepita come luogo di welfare sociale, facilitando anche il coinvolgimento e la coprogettazione con le associazioni socio-sanitarie.

PRINCIPALI INIZIATIVE



Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia

L'ampliamento del numero degli studenti e l'attivazione dei primi tirocini portano a prospettare la possibilità che già dal prossimo futuro le nuove figure professionali possano trovare collocazione nelle strutture del territorio. Ciò sarà possibile solo potendo disporre di adeguati spazi e servizi per gli studenti, elemento sul quale la Fondazione si è già attivata da tempo, come segnalato anche nel settore "Ricerca scientifica e tecnologica"

Target

Campus forlivese

Area d'intervento regionale



Strumentazione

L'esigenza di un costante miglioramento dei processi di diagnosi, cura e ricerca può trovare risposta nella conferma dell'impegno, da parte della Fondazione, a favore dei progetti di rinnovamento e implementazione di attrezzature e tecnologie di eccellenza da destinare alle strutture del territorio di riferimento, quali l'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì, l'IRST – Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" – IRCCS di Meldola, nonché gli Hospice di Forlìmpopoli e Dovadola.

Target

strutture sanitarie forlivesi

Area d'intervento territorio di riferimento



Valorizzazione del volontariato

Si conferma il sostegno alle preziose realtà del terzo settore che nel nostro territorio svolgono un ruolo fondamentale di cura, sostegno e sollievo, in particolare attraverso i servizi domiciliari. E' inoltre opportuno consolidare e potenziare le sinergie tra i vari attori del pubblico e del privato: oltre a garantire il diritto alla salute, la condivisione delle risorse e l'integrazione dei servizi, è necessario lavorare su digitalizzazione, comunicazione coordinata delle attività, promozione – in particolare con le giovani generazioni – della cultura della solidarietà e dell'impegno al volontariato

Target

Terzo Settore

Area d'intervento territorio di riferimento

**RISORSE PER
L'ANNO 2024:
€ 1.686.000**

SETTORE: VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI RIFERIMENTO



PRIORITÀ, STRATEGIE E OBIETTIVI

- Promuovere progettualità che possano connotarsi per una reale capacità trasformativa e generativa sul tessuto sociale, anche in considerazione degli effetti causati prima dalla pandemia e poi dalla recente alluvione: le aree di vulnerabilità appaiono talvolta cronicizzate, talvolta ampliate o aggravate e risulta pertanto urgente riqualificare le azioni di sussidiarietà in ambito sociale e assistenziale, puntando a un'assistenza integrata e integrale della persona e al contempo favorendo un approccio intersettoriale e multidisciplinare, potenziando la connessione integrata dei servizi, incentivando l'integrazione e la condivisione di competenze ed esperienze.
- Dare sistematicità all'impegno che da sempre la Fondazione porta avanti nell'ambito del sostegno alle persone con disabilità, promuovendo azioni e attività che sappiano rispondere ai diversi bisogni delle diverse fasi della vita, senza dimenticare il sostegno al nucleo familiare di origine, principale caregiver da sostenere e accompagnare anche nella definizione del "dopo di noi".
- Favorire nuove modalità di inserimento e reinserimento lavorativo, ponendo al centro il tema del lavoro come dimensione di inclusione sociale e di autonomia, coinvolgendo enti, istituzioni e imprese del territorio per individuare nuove piste di lavoro, stimolando l'analisi, il confronto e la ricerca, con particolare riferimento alle persone in condizioni di fragilità, quali NEET, donne, persone con disabilità, detenuti, migranti.
- Stimolare nuovi percorsi di promozione del volontariato e della solidarietà, con un'attenzione educativa a tutta la comunità, a partire da proposte di formazione e di coinvolgimento dei giovani per provare ad attivare le energie che sono state messe in campo immediatamente dopo l'alluvione e che dimostrano la necessità di ripensare un nuovo modo di proporre il volontariato, attingendo non solo alla forza delle reti associative organizzate, ma anche alla linfa del volontariato individuale e temporaneo.

PRINCIPALI INIZIATIVE



Contrasto alle fragilità

Le consolidate collaborazioni con la Caritas diocesana di Forlì-Bertinoro e il Comune di Forlì si sono rivelate in questi anni fondamentali per contrastare le diverse fragilità riscontrate sul territorio. Si conferma dunque l'adesione sia al Fondo di Solidarietà sia al Fondo a sostegno degli oneri locativi: attraverso il primo si intende offrire un sostegno ai singoli e ai nuclei familiari in condizione di disagio economico o al limite della soglia di povertà, affiancando al sostegno assistenziale un'azione educativa di accompagnamento ai consumi responsabili; con il secondo si intendono attivare azioni anti sfratto per rispondere ad una esigenza abitativa riscontrata in particolare nella cosiddetta fascia grigia.

Target

tutta la comunità

Area d'intervento

territorio di riferimento



Bando Territori di comunità

I risultati sin qui ottenuti con le prime sette edizioni del bando spingono la Fondazione a proseguire nell'impegno verso le giovani generazioni: accompagnamento educativo, promozione del benessere, opportunità di espressione, partecipazione, cittadinanza attiva, formazione e crescita costituiscono i cardini su cui si basano le proposte progettuali, attivate non solo a Forlì ma anche nei Comuni del comprensorio, dove le attività educative rappresentano un fondamentale presidio sociale.

Target

Terzo Settore, parrocchie

Area d'intervento

territorio di riferimento



YEPP Forlì ed estensione del progetto al comprensorio

Ora che il progetto YEPP Forlì – promosso e sostenuto dalla Fondazione in sinergia con il Comune di Forlì, YEPP Italia ed in collaborazione con le realtà locali attive nel settore giovanile – è compiutamente avviato, si stanno ponendo le basi per valutarne l'ampliamento anche in alcuni Comuni del comprensorio, sempre con l'obiettivo di innovare le politiche giovanili e di favorirne l'empowerment.



Target

giovani 15-25 anni

Area d'intervento

Territorio di riferimento



Valorizzazione del volontariato

Pur se negli ultimi anni è stato continuamente provato da eventi sfavorevoli e talvolta tragici, il terzo settore continua ad essere un patrimonio sociale da sostenere e difendere: per questo la Fondazione intende confermare il proprio sostegno alle piccole e grandi realtà del territorio, privilegiando l'operatività coordinata e di rete in un'ottica interdisciplinare e intersettoriale, incentivando, per rimettere al centro le persone con i propri percorsi di vita, superando la segmentazione dei bisogni e promuovendo un'attenzione che guardi contemporaneamente a tutti gli ambiti di vita della persona (casa, lavoro, salute, famiglia, socialità).

Target

Terzo Settore

Area d'intervento

territorio di riferimento



Progetti nell'ambito delle disabilità e dell'inserimento lavorativo

Per dare sistematicità all'impegno della Fondazione nell'ambito delle disabilità e per stimolare il territorio a nuove risposte, la Fondazione ha già attivato un apposito tavolo di lavoro: insieme agli enti del terzo settore, indispensabile sarà la sinergia e il coordinamento con il Comune di Forlì e con l'AUSL della Romagna, per garantire una progettualità a 360 gradi, anche con la messa in campo di nuove professionalità di sistema, quali il care manager e il disability manager.

Un altro importante settore da sostenere per promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità è quello relativo all'inserimento/reinserimento lavorativo. A seguito delle progettualità sperimentate negli anni precedenti e in considerazione della complessità e dell'ampiezza dei bisogni emersi, si intende attivare anche in questo ambito un gruppo di lavoro per individuare nuove modalità e nuovi strumenti, affrontando i nodi relativi a tutoraggio e accompagnamento, alle difficoltà di tenuta rispetto all'impegno lavorativo, al dialogo e al confronto con le imprese del territorio, che vanno sensibilizzate e coinvolte sul tema della responsabilità sociale.

Target

Terzo Settore, parrocchie

Area d'intervento

territorio di riferimento



Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

L'adesione al Fondo, già precedentemente descritto nelle sue caratteristiche principali, è confermata anche per il 2024: anche in considerazione dei progetti sinora sostenuti nel territorio di riferimento, si intende proseguire nell'opera di sensibilizzazione sulle tematiche educative e di attenzione ai nuovi bandi nazionali proposti dall'impresa sociale "Con i bambini", stimolando il territorio a formulare proposte di ampio respiro, capaci di offrire risposte concrete ed efficaci ai bisogni attuali dei minori.

Target

Terzo Settore

Area d'intervento

nazionale

SETTORE: ASSISTENZA AGLI ANZIANI
**OBIETTIVI PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**
DI RIFERIMENTO

**PRIORITÀ,
STRATEGIE
E OBIETTIVI**

- Favorire azioni in grado di prevenire le fragilità degli anziani e del loro contesto familiare, privilegiando un'ottica intergenerazionale e sperimentando nuove azioni di domiciliarità, prossimità e assistenza condivisa;
- Sostenere progettualità innovative di sostegno e promozione del benessere della popolazione anziana, in particolare della cosiddetta "fascia grigia", ovvero di quegli anziani che non usufruiscono di assistenza domiciliare o di interventi semi-residenziali o residenziali, ancora in grado di rimanere nel proprio domicilio e di vivere in una situazione di apparente normalità, ma a forte rischio sociale e di povertà, senza punti di riferimento familiare e relazionale, la cui carenza rischia di compromettere inevitabilmente non solo la qualità della vita ma anche lo stesso stato di salute.
- Garantire l'accessibilità alle informazioni, un sostegno nell'orientamento e nell'accompagnamento ai servizi del territorio, offrendo anche luoghi e modalità di socializzazione e di valorizzazione della persona, favorendo la partecipazione alle attività comunitarie.

PRINCIPALI INIZIATIVE

Azioni di cura e sollievo

La Fondazione intende confermare il proprio impegno a fianco del Comune di Forlì per le azioni previste dal "Protocollo d'intesa per il programma di sviluppo degli interventi di sostegno alla domiciliarità degli anziani nel territorio forlivese", tra cui si sottolinea il rilevante strumento degli assegni di cura, istituiti per sostenere la scelta di mantenere l'anziano al proprio domicilio, nel proprio contesto sociale e affettivo. Potranno anche essere valutate nuove progettualità di supporto e sollievo, sempre in compartecipazione con l'Amministrazione comunale.

Target

anziani e loro famiglie/caregiver

Area d'intervento

territorio di riferimento


Bando OverAll

La riproposizione del bando "OverAll" ha quale obiettivo il consolidamento e il potenziamento delle azioni di promozione del benessere sinora realizzate, favorendo l'attivazione e il coinvolgimento degli anziani nella comunità, privilegiando l'intergenerazionalità e il dialogo con i giovani. Le progettualità saranno accompagnate e coordinate dalla cabina di regia, che avrà il compito di favorire l'ascolto e la lettura dei bisogni, la messa in rete di idee, risorse e azioni, promuovendo il coordinamento fattivo con AUSL e Comune di Forlì, al fine di costruire una cornice di senso e un metodo di lavoro comune.

Target

Terzo Settore, Parrocchie

Area d'intervento

territorio di riferimento

SETTORE: ATTIVITÀ SPORTIVA

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DI RIFERIMENTO


**PRIORITÀ,
STRATEGIE
E OBIETTIVI**

- Confermare il sostegno all'associazionismo sportivo e agli enti di secondo livello, riconoscendo loro un fondamentale valore nella promozione del benessere fisico, dell'aggregazione e dell'inclusione, con una particolare attenzione all'accessibilità dei ragazzi più vulnerabili
- Proseguire l'impegno a favore delle fasce più giovani di età per potenziare non solo il coinvolgimento nelle diverse discipline sportive, ma favorire parità, socialità ed espressività

PRINCIPALI INIZIATIVE

Bando Sport

Con la riproposizione del Bando si intende non solo ridurre il divario di accessibilità dei minori alle opportunità del tempo libero ma favorire un modello capace di declinare concretamente il principio del diritto allo sport per tutti; particolare attenzione sarà posta alle progettualità di rete - che favoriscano strategie di sostenibilità comuni e la sinergia con realtà educative, sociali e culturali - ma anche alla formazione degli allenatori e alla promozione di uno spirito educativo condiviso dello sport.

Target

Terzo Settore

Area d'intervento

territorio di riferimento


Apri...pista

L'iniziativa, affiancata a partire dall'anno scolastico 2022/2023 dal progetto ministeriale di educazione motoria nella scuola primaria, intende sviluppare non solo l'alfabetizzazione motoria, ma anche l'espressività intellettuale e sensoriale, favorendo inoltre la continuità scuola-extrascuola attraverso la proposta delle numerose discipline offerte dalle associazioni del territorio.

Target

scuole primarie

Area d'intervento

territorio di riferimento

MACRO AREA CRESCITA, OPPORTUNITÀ E INNOVAZIONE

RISORSE PER
L'ANNO 2024:
€ 831.000

SETTORE: RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI RIFERIMENTO



PRIORITÀ,
STRATEGIE
E OBIETTIVI

Proseguire il sostegno a favore del Campus universitario di Forlì, considerando le diverse dimensioni delle sue molteplici attività come un vero e proprio ecosistema: l'impegno sarà dunque rivolto al mantenimento e auspicabilmente all'ampliamento dell'offerta formativa, ma anche al consolidamento e al potenziamento delle infrastrutture e dei luoghi che ospitano studenti, docenti e ricercatori in città, nonché ai progetti di ricerca che potranno non solo offrire nuove prospettive a livello locale ma anche guardare a tematiche di più ampio respiro, in maniera trasversale.

PRINCIPALI INIZIATIVE



Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia

Il recente ampliamento nazionale del numero di ingressi al corso di laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, al suo terzo anno di vita, ha visto il corso forlivese incrementare in modo importante il numero di studenti del primo anno (da 95 a 130), dato reso possibile da una ampia cabina di regia di cui la Fondazione è parte attiva, nonché dalla presenza sul territorio di un'importante piattaforma ospedaliera che consente già da quest'anno la realizzazione dei tirocini. L'auspicio è quello di poter incrementare ulteriormente il numero di studenti ed è per questo motivo che la Fondazione sta seguendo da vicino sia le possibili prospettive di recupero, in collaborazione con il Comune e con il Fondo iGeneration, di spazi cittadini attualmente poco sfruttati per garantire la presenza di luoghi adatti per gli studenti e i futuri specializzandi, sia lo sviluppo di nuove convenzioni con l'AUSL della Romagna e l'insediamento a Forlì di alcune scuole di specializzazione medica

Target

Campus forlivese

Area d'intervento regionale



Sostegno a progetti di ricerca del Campus di Forlì

Nel 2024 proseguirà l'attività di sostegno alle attività di ricerca, non solo con un potenziale impatto sul tessuto economico, sociale e culturale del territorio, ma che sappiano anche offrire una prospettiva interdisciplinare e una lettura trasversale dei temi di studio.

Target

Campus forlivese

Area d'intervento regionale



Romagna Tech

A causa di una serie di ritardi accumulati nei bandi, in particolare regionali, si sono verificate alcune difficoltà che hanno impedito il pieno sviluppo delle attività di specializzazione tecnica e ingegneristica e dei servizi per l'innovazione, che ne costituiscono i punti di forza. Il sostegno della Fondazione è dunque finalizzato alla piena ripresa di tali linee operative, ma anche alla possibile promozione, in accordo con il Comune di Forlì, di un incubatore che potrebbe nascere nella città.

Target

enti ed imprese

Area d'intervento nazionale

**Progetto Ingegneria Nautica e Navale**

Prosegue l'impegno della Fondazione nella valutazione e nell'elaborazione – assieme al Comune, alla Regione Emilia-Romagna e ad alcune realtà imprenditoriali del territorio – di un corso di laurea magistrale nell'ambito dell'ingegneria navale e nautica, che formerebbe laureati altamente specializzati in un settore rispetto al quale c'è una forte richiesta da parte di numerose eccellenze produttive presenti sul territorio

Target

Campus forlivese

Area d'intervento
regionale

**RISORSE PER
L'ANNO 2024:
€ 635.000**

SETTORE: EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI RIFERIMENTO



PRIORITÀ, STRATEGIE E OBIETTIVI

- Pensare al sistema educativo non più solo in funzione della continuità educativa 0-6 anni, ma di una continuità più allargata 0-18 anni, supportando e consolidando lo sforzo da parte delle istituzioni e di tutte le realtà educative a lavorare in équipe e a creare una rete che coinvolga docenti, pedagogisti, neuropsichiatri infantili, assistenti sociali, psicologi affinché si guardi alle giovani generazioni da prospettive diverse senza perdere di vista nessuna delle dimensioni che caratterizza la loro crescita educativa e personale.
- Offrire agli studenti delle scuole superiori di primo e secondo grado programmi di orientamento efficaci, creando tra l'altro momenti di incontro con le imprese e le istituzioni locali.
- Investire sulla formazione dei docenti nell'ambito dell'utilizzo didattico delle nuove tecnologie, e in particolare dell'intelligenza artificiale, nonché sulla sensibilizzazione della comunità studentesca a tutte le implicazioni, anche etiche, che l'intelligenza artificiale comporta.

PRINCIPALI INIZIATIVE



Sostenere il sistema educativo 0-18 anni

Si intende confermare l'impegno a favore del Fondo a sostegno del sistema educativo, oggi consolidatosi nel supporto a un sistema pedagogico comune 0-6, nel quale percorsi e contesti sono pensati per arricchire e dare coerenza alle conoscenze, ai saperi e alle esperienze dei bambini. Analogamente, ed il più possibile in continuità, viene confermato l'impegno a favore degli istituti scolastici del territorio, ponendo grande attenzione a temi quali qualità, inclusività, fragilità e socialità.

Target

Alunni e famiglie, nidi d'infanzia e scuole materne, primarie e secondarie

Area d'intervento

territorio di riferimento



Attrezzature/Laboratori

La Fondazione intende sostenere progetti finalizzati all'acquisizione da parte degli istituti scolastici del territorio di nuovi strumenti didattici e nuove attrezzature tecniche e tecnologiche: tali dotazioni costituiscono non solo un imprescindibile supporto nell'apprendimento e nello sviluppo di competenze, ma anche un fondamentale presupposto per rimanere al passo con il mercato del lavoro.

Target

Alunni e famiglie, scuole secondarie di secondo grado

Area d'intervento

territorio di riferimento



Fondo per la Repubblica digitale

Come già rappresentato in precedenza, la Fondazione ha aderito a tale iniziativa sin dalla sua istituzione nel 2022. Tra le finalità del Fondo contrastare l'attuale crisi nello sviluppo del Paese per carenza di professionalità adeguate, offrire maggiori opportunità di lavoro, che progressivamente richiedono maggiori competenze ICT, e in una più ampia prospettiva garantire i diritti di cittadinanza a tutte le persone che di fatto si trovano in condizione di esclusione rispetto a servizi sempre più digitalizzati. Per il periodo 2022-2026 l'importo complessivamente a disposizione del Fondo, sul territorio nazionale, ammonta a circa € 350 milioni.

Target

Terzo Settore, Università, centri di ricerca, enti di formazione, Centri di trasferimento tecnologico, ITS

Area d'intervento

nazionale

COMMISSIONI CONSULTIVE

A partire dal mese di maggio 2023 il Consiglio generale ha avviato l'iter di elaborazione dei documenti programmatici (che quest'anno include sia il PPA 2024-2026 che il DPP 2024), in particolare attraverso l'attività delle quattro Commissioni consultive permanenti:

Attività culturali

Alessandro Rondoni	<i>Coordinatore</i>
Gabriella Tronconi	<i>Vice Coordinatrice</i>
Elena Annuiti	
Chiara Elefante	
Angela Flammia	
Adriano Maestri	
Morena Mazzoni	
Giuseppe Mercatali	
Daniela Valpiani	
Alberto Zattini	

Ricerca e Istruzione

Chiara Elefante	<i>Coordinatrice</i>
Morena Mazzoni	<i>Vice Coordinatrice</i>
Antonio Ascari Raccagni	
Giorgio Ercolani	
Elena Giberti	
Franco Giuliani	
Luca Morigi	
Pierlorenzo Rossi	
Gabriella Tronconi	
Loretta Vallicelli	

Assistenza, Salute e Sport

Elena Annuiti	<i>Coordinatrice</i>
Giorgio Ercolani	<i>Vice Coordinatore</i>
Antonio Ascari Raccagni	
Stefano Gagliardi	
Elena Giberti	
Alessandro Rondoni	
Davide Salaroli	
Maria Grazia Silvestrini	
Loretta Vallicelli	
Daniela Valpiani	

Territorio, Sviluppo e Ambiente

Luca Morigi	<i>Coordinatore</i>
Pierlorenzo Rossi	<i>Vice Coordinatore</i>
Angela Flammia	
Stefano Gagliardi	
Franco Giuliani	
Adriano Maestri	
Giuseppe Mercatali	
Davide Salaroli	
Maria Grazia Silvestrini	
Alberto Zattini	

Vanno inoltre ricordate le due ulteriori Commissioni consultive temporanee di studio:

Genere e Generazioni

Patrizia Graziani	<i>Coordinatrice</i>
Edoardo Russo	<i>Vice Coordinatore</i>
Mattia Altini	
Federica Bacchi	
Sofia Bandini	
Francesca Bazzocchi	
Massimo Beleffi	
Patrizia Cenci	
Filippo Cicognani	
Eugenia Danti	
Chiara Elefante	
Fabiana Fiorini	
Maurizio Frigorzi	
Maurizio Gardini	
Morena Mazzoni	
Gabriele Passerini	
Enrico Sangiorgi	
Loretta Vallicelli	
Daniela Valpiani	
Margherita Venturi	

Rigenerazione e riqualificazione urbana

Gianfranco Brunelli	<i>Coordinatore</i>
Claudia Cagneschi	<i>Vice Coordinatrice</i>
Massimo Amadio	
Maurizio Berlati	
Sonia Bonfiglioli	
Mario De Simone	
Stefano Gagliardi	
Maurizio Gardini	
Elena Giberti	
Alessandro Lucchi	
Gabriele Passerini	
Fabio Pezzani	
Patrizia Rambelli	
Rita Rolli	
Davide Salaroli	
Franco Sassi	
Andrea Severi	
Maurizia Squarzi	
Sauro Succi	
Rossella Tassinari	
Alberto Zattini	

LA PROGRAMMAZIONE 2024-2026: GESTIONE DEL PATRIMONIO

SCENARIO ECONOMICO E FINANZIARIO

L'evoluzione del contesto macroeconomico conferma una dinamica complessivamente in linea o anche migliore delle attese con andamenti tuttavia disomogenei e in parte contrastanti. Negli Stati Uniti si è osservata una dinamica dell'attività economica ancora vivace e in crescita nel secondo trimestre, riflettendo l'aumento della domanda interna trainata dalla spesa per consumi e investimenti non residenziali, mentre si registra una diminuzione delle esportazioni e un andamento stabile degli investimenti residenziali. Nell'area Uem si registrano andamenti discordi, sia tra paesi che come trend. La Germania ha sperimentato una fase di recessione tecnica e l'attività economica è prevista stagnante nei prossimi mesi. In Francia, dopo un primo trimestre sostanzialmente piatto, a partire dal secondo trimestre l'attività economica risulta in crescita anche se moderata. In Italia, invece, si osservano dinamiche opposte: a fronte di una crescita superiore alle attese nei primi tre mesi dell'anno, nel secondo trimestre si è registrata una contrazione dello 0,3%, distante dalle aspettative che indicavano un andamento piatto e con la situazione più onerosa sui tassi di interesse che frenano le richieste di prestiti per investimenti. Peraltro, nell'Uem l'inflazione si contrae meno velocemente che negli Usa, continuando quindi a erodere potere d'acquisto sulle famiglie. In Cina, le notizie su Evergrande e Country Garden hanno ridestato i timori degli investitori per la tenuta del settore immobiliare cinese su cui pesano anche il rallentamento economico e l'invecchiamento demografico.

Le dinamiche macroeconomiche finora osservate implicano la previsione di una relativa stagnazione dell'attività economica nella seconda parte dell'anno, mentre nel corso dei prossimi anni dovremmo assistere ad una crescita modesta. La crescita dell'occupazione, anche legata alla riduzione dei salari reali, in presenza di crescita contenuta si tradurrà in una riduzione della produttività del lavoro. In Italia la situazione prospettica è allineata a questo scenario. I redditi delle famiglie e i risparmi accumulati durante la fase pandemica, hanno finora sostenuto i consumi, ma in prospettiva risentiranno del minore potere d'acquisto. Gli investimenti cominceranno a loro volta a risentire delle condizioni di finanziamento più restrittive e del rallentamento del mercato immobiliare legato al progressivo ridursi degli incentivi. Le incertezze sull'assetto delle regole fiscali europee in vigore a partire dal 2024 insieme agli effetti della progressiva riduzione della liquidità della BCE, potranno avere riflessi sulla dinamica dello spread, condizionando di conseguenza le manovre di bilancio. Risulterà a tal proposito essenziale il pieno utilizzo delle risorse del PNRR per mantenere la crescita del prodotto su livelli adeguati e sostenere la fiducia dei mercati. A livello globale, oltre ai rischi geopolitici sempre presenti, forse il rischio maggiore viene dalla situazione dei mercati immobiliari; in Cina e negli Stati Uniti, in misure diverse, si riscontrano situazioni di eccesso di offerta e valutazioni elevate nel contesto degli attuali tassi di interesse, generando il rischio di correzioni più o meno sensibili delle quotazioni.

In merito alle politiche monetarie, le banche centrali hanno proseguito la fase restrittiva volta a contrastare l'inflazione. La Federal Reserve, dopo aver portato i tassi al di sopra del 5%, ha confermato di mantenere una politica restrittiva fino a quando non ci sarà la certezza che l'inflazione torni verso il 2%. La Banca Centrale Europea ha portato i tassi sopra il 4% e conferma la determinazione nel perseguire l'obiettivo della stabilità dei prezzi sui livelli target. Le curve dei rendimenti dei mercati obbligazionari dei paesi core continuano a manifestare un'inclinazione negativa, con i rendimenti sul tratto a breve termine più elevati rispetto a quelli di lungo termine, tale conformazione conferma le attese di rallentamento economico espresso dai mercati. Per quanto riguarda l'Italia la curva dei rendimenti assume invece una pendenza positiva, dovuta al rischio di credito stimato dagli operatori che via via si cumula all'accrescersi della scadenza dei titoli governativi.

Nel 2023 i mercati azionari hanno riflesso le dinamiche economiche migliori delle attese registrando una dinamica positiva interrotta nel mese di marzo dalle crisi bancarie che hanno interessato alcune banche americane e svizzere. Nel primo trimestre dell'anno i mercati più dinamici sono risultati quelli europei che hanno poi manifestato un andamento sostanzialmente piatto nei mesi successivi con il mercato italiano che comunque è risultato ancora tra i più dinamici dell'area, sostenuto principalmente dalla dinamica dei titoli bancari. Il mercato Usa invece ha ulteriormente accelerato nel secondo trimestre trainato in particolare di titoli del settore tecnologico, i cui multipli di settore tecnologico si trovano ai massimi degli ultimi dieci anni, ponendo una serie di interrogativi sulla tenuta di tali valori. A settembre c'è stato un ulteriore ridimensionamento della propensione al rischio globale, per il timore che l'inflazione ancora troppo elevata possa indurre le Banche centrali a mantenere i tassi di interesse «più alti più a lungo».

Nei prossimi mesi è probabile che ritorni a salire la volatilità dei mercati azionari, la quale da inizio anno è rimasta su livelli relativamente bassi rispetto alle medie storiche. Da un lato, infatti, la relativa stabilizzazione delle aspettative sulla dinamica delle politiche monetarie e dei tassi di interesse potranno riflettersi in un progressivo ridimensionamento del premio per il rischio, dall'altro la crescita economica moderata potrà riflettersi in una maggiore incertezza sull'evoluzione degli utili attesi in presenza, peraltro di fattori di rischio, anche di natura esogena, ancora rilevanti. Ne deriva la previsione di una dinamica dei mercati azionari che pur positiva, potrà incontrare momenti di incertezza e possibili modifiche nelle politiche di distribuzione degli utili. Sul fronte obbligazionario mentre la previsione di una progressiva stabilizzazione della fase restrittiva di politica monetaria seguita da un'inversione di tendenza nel corso del 2024, potrà riportare pendenze tendenzialmente positive delle curve dei rendimenti, sul fronte del rischio di credito permane l'incertezza inerente alle posizioni debitorie molto elevate che potrebbero condizionare il mercato delle obbligazioni societarie. Il tema della sostenibilità del debito delle imprese resta uno degli elementi centrali da valutare nei prossimi anni. Per quanto riguarda il settore bancario la situazione prospettica sarà caratterizzata anch'essa da fattori contrastanti. Da un lato, il livello atteso dei tassi di interesse potrà riflettersi sui margini accompagnato da politiche commerciali sempre più aggressive volte a catturare domanda di raccolta indiretta e contributi positivi dalle commissioni incassate. Dall'altro però occorrerà verificare l'evoluzione del costo della raccolta in un contesto reso naturalmente più impegnativo dalla forte concorrenza dei rendimenti offerti sui titoli di Stato, oltre

alla tenuta degli attuali livelli di accantonamenti tenendo conto anche del contesto relativamente fragile dell'economia italiana. Di conseguenza anche su questo fronte, le politiche di sensibile miglioramento dei dividendi osservati dopo la fase pandemica potrebbero essere rivisti nel corso dei prossimi anni.

Commissione investimenti

Maurizio Gardini *Coordinatrice*
 Adriano Maestri *Vice Coordinatore*
 Massimo Balzani
 Fabiana Fiorini
 Cosimo Musiello
 Luca Panzavolta
 Girolamo Giorgio Rubini
 Davide Salaroli
 Andrea Severi
 Maria Grazia Silvestrini

LA STRATEGIA DI GESTIONE DEL PORTAFOGLIO FINANZIARIO

La strategia di investimento che la Fondazione ha perseguito nel corso del 2023, è stata caratterizzata da una relativa prudenza, in continuità con l'anno precedente, adottando un atteggiamento attendista e orientato al mantenimento dell'attuale asset allocation strategica, capace di generare elevati flussi di cassa, grazie in particolare alle azioni dirette in portafoglio, in particolare Intesa Sanpaolo (superiori alle aspettative in sede di DPP 2023), CDP Spa e CDP Reti, Hera ed Enav.

L'andamento significativamente positivo da inizio anno registrato dalle azioni dirette in portafoglio, così come dei fondi QAF - Diversified Yield Fund e Fondaco Active Investment Return, hanno in parte compensato la performance negativa del comparto Quaestio Global Diversified VIII.

La filosofia di investimento continua ad impennarsi sulla capital preservation e sulla delega di gestione delle attività, la quale permette di raggiungere un'elevata diversificazione per asset class, aree geografiche e, soprattutto, stili di gestione. Unito a ciò viene mantenuta un'attenta gestione della componente diretta e un controllo dei rischi finanziari. Nell'ambito dell'impostazione ormai nota, la Fondazione ha consolidato e rafforzato i principi di gestione del patrimonio in chiave ESG, sia in fase di monitoraggio, mediante il ricorrente aggiornamento delle analisi, sia in fase di selezione, ponendo attenzione alle politiche di gestione adottate di gestori, ai temi di investimento, agli stili di gestione e settori di investimento coerenti con i principi di sostenibilità.

Nel 2023 è stato infatti sottoscritto un nuovo FIA chiuso gestito InvestIRE SGR e denominato iGeneration, piattaforma nazionale che ha l'obiettivo di realizzare circa 1.800 posti letto in residenze universitarie innovative su tutto il territorio italiano e perfezionato l'investimento nel FIA chiuso Ver Capital Sinloc Transition Energy Fund, piattaforma di impact investing nel settore della transizione energetica e delle energie rinnovabili, già sottoscritto nel 2022.

Nell'ambito dell'evoluzione della strategia di investimento, un ruolo sempre più rilevante sta assumendo il ricorso ai private markets, diversificando anche in questo caso tra fattori di rischio e stili di gestione, focalizzando l'attenzione in particolare ai temi delle Infrastrutture, che beneficia degli investimenti messi a disposizione dal PNRR.

Si riporta di seguito un confronto fra il portafoglio finanziario al 31 dicembre 2022, e la sua evoluzione nel corso del 2023 nonché la proiezione del patrimonio finanziario 2024:

Composizione patrimonio finanziario	2024 DPP	2023 FCST	2022-23 Δ%	2021 Bilancio	2021-22 Δ%
Immobilizzazioni finanziarie	277,1	266,6	3,9%	263,5	1,2%
Partecipazioni conferitarie	91,5	91,5	0,0%	91,5	0,0%
Partecipazioni strategiche	98,1	98,1	0,0%	98,1	0,0%
Partecipazioni a fini istituz.	24,7	24,7	0,0%	24,7	0,0%
Altre partecipazioni	6,8	6,8	0,0%	6,8	0,0%
Titoli di debito	2,1	2,1	0,0%	2,2	-4,1%
Altri titoli	53,8	43,3	24,2%	40,1	8,1%
Strumenti finanziari quotati	246,3	248,1	-0,7%	253,0	-1,9%
Altri strumenti finanziari non quotati	6,2	6,2	0,0%	6,2	0,2%
Disponibilità liquide	1,8	2,3	-18,9%	3,5	-35,5%
TOTALE	531,5	523,2	1,6%	526,1	-0,6%

Nota: per effetto di arrotondamenti al primo decimale, i totali possono differire dalla somma dei singoli valori espressi in milioni di euro.

Dall'analisi di sostenibilità erogativa in ottica ALM (Asset and Liability Management), strumento che la Fondazione utilizza ormai da diversi anni, è emersa la significativa robustezza patrimoniale e reddituale del patrimonio della Fondazione che consente di individuare, nello scenario mediano, un livello erogativo medio pari a € 10,6 milioni in termini reali consolidando il mantenimento del valore reale del patrimonio, assicurandone la sostenibilità nel tempo. Tale valore è così composto:

- 9,0m è il livello base delle erogazioni, modificatosi in diminuzione rispetto al livello di 9,0-9,5m dal 2016 ad oggi, per effetto della dinamica inflattiva, incrementatasi radicalmente;
- 6m è il "boost" consentito dalle agevolazioni fiscali.

La diversificazione dei fattori di rischio, associata all'innovazione nella gestione e nella governance hanno consentito finora di gestire le complessità e confermano una relativa resilienza del patrimonio agli eventi avversi dei mercati in funzione dei fattori di rischio di breve termine.

Le analisi svolte in tal senso indicano, quindi, che la Fondazione è nella condizione di programmare l'attività erogativa in funzione dei propri target pur nell'ambito delle incertezze del contesto evolutivo, confermando comunque l'atteggiamento prudente finora adottato sia sulle scelte di asset allocation che sulla gestione delle riserve.

Infine, il costante dialogo con i gestori sarà fondamentale nel trasmettere gli obiettivi della Fondazione al fine di permettere loro di generare un contributo reddituale importante, sia pur parametrizzato alle dinamiche attese dei mercati.

Il portafoglio della Fondazione presenta un importante focus sul mercato italiano, in virtù della partecipazione nella Banca Conferitaria, in altre azioni italiane e in CDP, affiancato da un portafoglio gestito diversificato e decorrelato con quello strategico. Tale assetto ha consentito negli anni di conseguire gli obiettivi programmati.

Il contesto attuale e prospettico si presenta ancora piuttosto complesso, con maggiori incertezze sulla crescita economica e con la BCE che è impegnata nella riduzione dell'inflazione tramite una politica monetaria restrittiva, con un impatto sui tassi di interesse dall'evoluzione ancora incerta.

Un'eventuale persistenza dell'inflazione su livelli elevati comporta la necessità di elevare l'attenzione verso la conservazione del patrimonio ridimensionando di conseguenza la capacità erogativa a € 9 milioni, livello che nel 2024 (come per il 2022 e 2023) potrà essere superato grazie agli effetti della normativa, in vigore da 2021 sulla tassazione degli utili delle Fondazioni di origine bancaria che consente di estendere fino a € 10,6 milioni il totale delle erogazioni inserite a budget.

LA POLITICA DI SOSTENIBILITÀ

La Fondazione Cassa dei risparmi di Forlì ha da sempre riservato attenzione alla tematica della sostenibilità sul fronte degli investimenti e, nel tempo, ha evoluto il proprio approccio alla sostenibilità ESG in modo sempre più formale, sistematico ed articolato. Tale approccio si basa in primo luogo sulla sistematica incorporazione degli esiti del monitoraggio semestrale ESG nelle decisioni di investimento/disinvestimento e nella valutazione delle performance degli strumenti finanziari e dei gestori patrimoniali. In secondo luogo la Fondazione intende proseguire nella ricerca e selezione di investimenti tematici che presentino un profilo adeguato di rischio/rendimento/sostenibilità, ampliando anche l'orizzonte di valutazione ben oltre la sola variabile ambientale. Infatti la Fondazione anche negli investimenti diretti in progetti e/o partecipazioni ha avviato attività non solo sostenibili ma anche coerenti con la propria mission, ad esempio la realizzazione della struttura ricettiva FERSH a servizio del centro tumori IRST di Meldola, un progetto di housing sociale in Regione insieme ad altre fondazioni, l'ormai annuale acquisto di attrezzature mediche e l'investimento finalizzato alla realizzazione di strutture di student housing.

Infine, la Fondazione ha recepito i comportamenti e le prassi già in uso formalizzandoli in una Politica di Sostenibilità degli investimenti che impegna gli Organi e la struttura verso una piena integrazione delle analisi finanziarie con quelle ambientali, sociali e di buon governo, in ottica di medio-lungo periodo.

PROIEZIONI ECONOMICHE

In merito alla previsione dei proventi, stante l'assunzione di una crescita dei dividendi rispetto all'esercizio 2022, grazie soprattutto a Intesa Sanpaolo ed Hera, sulle gestioni finanziarie si assume una redditività in linea con il profilo di rischio moderato che è insito nei relativi stili di gestione. Tale profilo rendimento/rischio risulta infatti coerente con la sostenibilità lungo termine della Fondazione associata in coerenza, al massimo grado di salvaguardia patrimoniale. Per quanto riguarda le partecipazioni nella società bancaria conferitaria e le partecipazioni strategiche (Intesa Sanpaolo, Hera, Cassa Depositi e Prestiti, CDP Reti ed ENAV), si sono prudenzialmente stimati rendimenti pari (o inferiori) ai dividendi percepiti nell'esercizio corrente. Si espongono di seguito le valutazioni effettuate:

- Intesa Sanpaolo: si è assunto che venga distribuito un dividendo unitario di € 0,14 per azione inferiore a quanto previsto per il 2023 (€ 0,225 di cui € 0,0901 dividendo ordinario ed € 0,135 di anticipo sull'anno 2023 che, in base alle attese degli analisti, si assume verrà corrisposto a novembre 2023);

- Cassa Depositi e Prestiti: a fini prudenziali si è fatto riferimento ad un dividendo di € 3,60 per azione, inferiore a quello stimato in sede di predisposizione del DPP 2023 e a quanto erogato nel 2023 (€ 4,05 per azione);
- CDP Reti: si è stimato il pagamento di un dividendo superiore a quello stimato nel 2023;
- Hera: si è stimato un dividendo pari a € 0,13 per azione, praticamente in linea con quanto distribuito nel 2023 (€ 0,125 per azione);
- ENAV: si è stimato il pagamento di un dividendo unitario di € 0,21, superiore a quello percepito nel 2023 (€ 0,1967 per azione) ma in linea con quanto stimato in sede di predisposizione del DPP 2023.

Per quanto concerne l'investimento presso i gestori patrimoniali Quaestio e Fondaco, si è previsto, prudenzialmente, per l'anno 2024 un rendimento in linea con il target per quanto riguarda i comparti gestiti da Quaestio e inferiore al benchmark per quanto riguarda il fondo gestito da Fondaco. Ciò considerando l'andamento dell'attività economica in questi ultimi mesi del 2023 e che le prospettive di ripresa per il 2024 sono strettamente connesse alle politiche di contenimento dell'inflazione e di miglioramento della situazione geopolitica internazionale e alle ripercussioni di tali fattori sulla crescita economica.

Sempre in linea con i criteri conservativi con cui è stato elaborato il DPP, per gli investimenti in fondi di private equity, in fondi immobiliari, di housing sociale e negli altri investimenti alternativi sono stati previsti rendimenti estremamente prudenziali considerando l'andamento del 2023.

Si prevede nel 2023 un incremento degli oneri di funzionamento dovuto, oltre che ad una spinta inflazionistica generalizzata, alla progettualità interna in particolare al completamento del progetto di gestione dei servizi IT in outsourcing e al nuovo sito web, alla manutenzione della facciata del Palazzo di residenza e agli effetti di possibili adeguamenti dell'organico e di politiche retributive definite in anni precedenti.

Le valutazioni che precedono consentono di definire un budget 2024 che destina complessivamente € 10,6 milioni (di cui € 9 milioni relativi alla destinazione dell'avanzo d'esercizio e € 1,6 milioni derivanti dall'applicazione della nuova normativa sulla tassazione dei dividendi) ai fondi per i settori rilevanti e i settori statutariamente ammessi.

Considerando una previsione 2023 di utilizzo netto dei fondi di € 1,4 milioni si stima a fine 2023 un ammontare di fondi per i settori rilevanti ed ammessi dell'ordine di € 18,5 milioni. A essi si somma il fondo stabilizzazione erogazioni, stabile a € 20 milioni, per totali € 38,5 milioni, corrispondenti a oltre tre anni di erogazioni (a livello attuale).

	BUDGET 2023	BUDGET 2024
Dividendi	12.662	14.475
Interessi ed altri proventi	5.190	5.528
Oneri	2.961	2.994
Imposte	1.360	1.569
Accantonamento Fondo erogazioni art.1 Legge 178/2020	1.520	1.730
Avanzo d'esercizio	12.011	13.709
Accantonamento riserva obbligatoria	2.402	2.742
Avanzo disponibile	9.609	10.967

Nota: valori espressi in migliaia di euro.



Corso Garibaldi 45 - 47121 Forlì FC
tel. 0543 1912000 - fax 0543 1912049
www.fondazionecariforli.it



@fondazionecariforli

Predisposto dal Consiglio di amministrazione in data 23 ottobre 2023.
Approvato dal Consiglio generale in data 30 ottobre 2023.